



Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

IN RICORDO DI PADRE FORTUNATO

Lunedì 1 Aprile a Ranzanico (Bg) è stato celebrato il funerale di p. Fortunato. Eravamo presenti in 10 persone circa di Cristo Re, soprattutto coloro che hanno condiviso con lui i primi passi della nascita della Parrocchia in via Doberdò e poi in via Galeno.



Anno 1965. Nel quartiere girava voce che due sacerdoti chiedevano informazioni per affittare uno scantinato, una stanza, un piccolo appartamento e si diceva che avremmo avuto presto una nuova parrocchia. Personalmente ci speravo proprio perché abitavo distante sia della chiesa di Precotto che da quella di Sesto San Giovanni. Passando per via Doberdò, ero in attesa della mia prima figlia, sentii dei colpi di martello provenire da una fabbrica chiusa da un po' di tempo: incuriosità entrai e vidi un giovane che stava inchiodando una tavola di legno che sarebbe un poi diventata l'altare della nostra chiesa: la chiesa di Cristo Re. Quanti stupendi ricordi nel mio cuore... come dimenticare quel giovane sacerdote con il martello in mano, che indossava una veste che aveva più rammendi che stoffa, con il sorriso sempre stampato sul volto; la sua disponibilità da vero cristiano che in quel 1965 entrò a far parte della mia famiglia e che ancora oggi rimane presenza viva: padre Fortunato. Lui e il buon Dio fanno quanti sacrifici, quanti mortificazioni, ma anche quanta allegria e positività sono occorsi per dar vita alla nostra parrocchia. P. Fortunato è sempre stato un vulcano di idee e di azioni, una presenza leale e fedele nella mia famiglia, sia nei momenti felici che in quelli drammatici. Non si è mai risparmiato, la fatica era la sua compagna quotidiana, ha sempre avuto una buona parola per tutti e se sapeva che qualcuno aveva bisogno non ci pensava due volte a correre in aiuto. Ho sempre pensato che fosse un vero missionario, con quella sua forza e intraprendenza bergamasca che gli facevano a volte schiacciare un po' di piedi, se voleva raggiungere qualcosa, sempre per il bene della sua comunità. Forse non ci rendiamo conto di quanto siamo fortunati ad avere una parrocchia nel nostro quartiere, diamo un po' tutto per scontato; forse questo ha spento quell'entusiasmo dei primi tempi.

Dovremmo ripensare a quegli anni in cui non si aveva molto, ma si era molto più ricchi di valori e desiderio di comunità: dovremmo farlo per noi, per poter rivivere quella gioia di essere cristiani.

E. - una parrocchiana

"Il suo ricordo è benedizione"

Riflessioni su Mc 12, 28 - 34

Allora si accostò uno degli scribi che li aveva uditi discutere e, visto come aveva loro ben risposto, gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: «Il primo è: Ascolta, Israele. Il Signore Dio nostro è l'unico Signore; amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. E il secondo è questo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Non c'è altro comandamento più importante di questi». Allora lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità che Egli è unico e non v'è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso val più di tutti gli olocausti e i sacrifici». Gesù, vedendo che aveva risposto saggiamente, gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Che domande questo testo ci pone?

- Se devo amare il prossimo come me stesso, ma io non mi amo, come si fa?
- Ascoltiamo Dio, riusciamo ad ascoltarlo?
- Che cosa (o chi) ascoltiamo?
- Dio va amato in modo prioritario, il prossimo come me stesso; se non ami il prossimo che vedi, come puoi amare Dio? L'amore verso il prossimo è una "verifica"
- Se non mettiamo Dio al primo posto diventiamo idolatri

Lo scriba è già presente alla conversazione e approfitta della benevolenza di Gesù per porre la

domanda; la domanda è posta perché 613 sono i precetti della legge ebraica.

Gesù riprende il Deuteronomio per rispondere. L'unico Signore è il Signore dell'alleanza con Israele.

Chi oggi ama Dio in questo modo? Per esempio, i religiosi di clausura, il cui amore per Dio viene mediato dalla loro scelta.

Il 1° comandamento è l'unicità di Dio
Il 2° è: nella misura in cui Dio ama te, tu devi amare il prossimo

Quindi non crearsi degli idoli, non creare il culto della personalità.

Gesù unisce le due linee di pensiero in un'unità che non si può scindere.

Gesù, servendosi del Deuteronomio dice che quello che era scritto è stato portato a compimento in Lui.

Allora lo scriba ammette, "sconfessando" la legge antica, che vale di più l'Amore (Spirito e verità) di segni esteriori come i sacrifici.

Chi costruisce il Regno di Dio sono coloro che mettono in pratica questi comandamenti; Gesù anticipa, sottointendendolo, che sarà Lui ad avere il coraggio di seguire Dio fino in fondo con la Sua morte e la Sua Risurrezione.

Le comodità moderne possono diventare idoli, anche il lavoro. Lo scriba va oltre anche alla sua cultura nel fare la domanda a Gesù; anche noi dovremmo "andare oltre" a determinati pregiudizi.

A volte si vive "nelle tenebre" dove vediamo solo noi stessi: Gesù ci porta

la luce.

Satana nelle tentazioni ha sfoderato tutte le sue armi per far cadere Gesù; noi siamo nel mondo ma non "del mondo", cioè non dobbiamo cedere alle tentazioni, ma avere il coraggio di essere "soli", lontani dalle logiche del mondo.

Occorre riscoprire la vita comunitaria nello stile delle prime comunità, ponendo l'accento sulla spiritualità. Non si riesce a passare il messaggio che "Cristo è la luce", cosa che le chiese evangeliche riescono a fare.

Salmo 18

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore, mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio; mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.

Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici.

Il Signore mi tratta secondo la mia giustizia, mi ripaga secondo l'innocenza delle mie mani, perché ho custodito le vie del Signore, non ho abbandonato come un empio il mio Dio.

I suoi giudizi mi stanno tutti davanti,
non ho respinto da me la sua legge;
ma integro sono stato con lui
e mi sono guardato dalla colpa.

Il Signore mi ha ripagato secondo la mia giustizia, secondo l'innocenza delle mie mani davanti ai suoi occhi.

Con l'uomo buono tu sei buono,
con l'uomo integro tu sei integro,
con l'uomo puro tu sei puro

e dal perverso non ti fai ingannare.
Perché tu salvi il popolo dei poveri,
ma abbassi gli occhi dei superbi.

Signore, tu dai luce alla mia lampada;
il mio Dio rischiarerà le mie tenebre.

Con te mi getterò nella mischia,
con il mio Dio scavalcherò le mura.

LA PARROCCHIA FESTEGGIA I PAPA'

Nello stile gioioso, semplice e fanciullesco che contraddistingue la Parrocchia di Cristo Re e la sua Scuola dell'Infanzia, domenica 17 marzo 2019 sono stati festeggiati i papà della Parrocchia. Iniziando dalla messa celebrata da Padre Gianni e animata dai bambini festosi della Scuola dell'Infanzia e dai loro genitori, alla



presenza dei bambini del catechismo, si è lodato Dio per aver donato i papà, importanti pilastri delle famiglie! I bambini della Scuola dell'Infanzia, fieri ed orgogliosi, a conclusione della messa hanno dedicato ai loro papà una dolce poesia ed una allegra canzoncina.

A seguire, nel salone parrocchiale, con l'ausilio di tante persone generose e disponibili, la festa è proseguita con il pranzo per le famiglie e con una tombolata originale e gratificante per tutti i bambini!

Per finire alcuni papà sportivi si sono dilettrati in un derby nostrano di calcetto, mostrando che, pur con qualche acciaccio e con qualche annetto in più rispetto agli anni precedenti, hanno ancora molto da dare... o meglio da divertirsi!!

Una mamma

AVVISI

DOMENICA 7 APRILE - V DI QUARESIMA

- 10,00: Incontro di tutti i genitori classe II, III, V e cresime
- 15,00: Ritiro dei comunicandi con i loro genitori

LUNEDI' 8 - MARTEDI' 9 - MERCOLEDI' 10 APRILE

- 21,00: Esercizi spirituali predicati da don Giuseppe parroco di Turro,
MERCOLEDI' 10 APRILE: Possibilità di confessioni

VENERDI' 12 APRILE

- 8,10: Lodi
- 8,30: Lectio Divina
- 18,30: Via Crucis
- 20,50: Via Crucis per le strade della parrocchia -
ritrovo presso cancello auto/cortile via Soffredini 53 -
percorso via Soffredini - Brunico - Giardinetti Monza 325 - Doberdò -
Soffredini - Galeno e conclusione in chiesa

DOMENICA 14 APRILE - DOMENICA DELLE PALME

le buste sui banchi in chiesa per il restauro dei portoni

- 9,45: Ritrovo in oratorio maschile per la benedizione degli ulivi e
processione

GRAZIE

A TUTTI PER LA VOSTRA
GENEROSITA' NELL'ACQUISTARE
UOVA DI PASQUA

ORDINATE 150 UOVA
VENDUTE TUTTE

RACCOLTI **1.300** EURO

Domenica 26 Maggio

Festa degli anniversari di matrimonio
25, 30, 35, 40, 45, 50... anni
dare la propria adesione ai sacerdoti

La parrocchia mette a disposizione
locali per riunioni, assemblee e feste

Per disponibilità e costi
rivolgersi ai sacerdoti



S.VINCENZO E CARITAS PRESSO PARROCCHIA DI CRISTO RE

Mercatino
dell'Uscato

Via Galeno 32 - ingresso scuola materna

SABATO 6 APRILE 2019

ORARIO: 9,30 - 12 e 15,30 - 19.30

DOMENICA 7 APRILE 2019

ORARIO: 9,00 - 12,30 e 15,00 - 19.30

